

# LA FIFA, BLATTER E IL RIGORE DI OBAMA



■ *Corruzione, frode e riciclaggio di denaro sono le accuse mosse a sette funzionari della FIFA arrestati a Zurigo su rogatoria internazionale. I mandati di cattura eseguiti dalla polizia svizzera all'alba*

*sono firmati dall'FBI americano che sospetta un giro di mazzette da 150 milioni di dollari versati negli ultimi venti anni.*

*Seduto sul trono della FIFA c'è sempre lui, Joseph Blatter, entrato nella Federazione nel 1975, direttore tecnico fino al 1981 anno nel quale fu eletto segretario generale e infine nel 1998 presidente. Il mondo del calcio ed in particolare la FIFA sono da moltissimi anni oggetto di polemiche, veleni e sospetti specie in prossimità o dopo l'assegnazione di un qualche evento importante (vedi i campionati mondiali di calcio). In gioco interessi enormi, ad esempio i diritti televisivi e il marketing.*

*Anche Blatter è indagato dall'FBI in questa inchiesta, ma per ora non è tra coloro per i quali addirittura l'FBI ha formalizzato l'accusa di corruzione. Il blitz poliziesco è arrivato durante la settimana decisiva, e quindi delicata, per il rinnovo della carica presidenziale. Blatter era alla ricerca - riuscita - del quinto mandato consecutivo e aveva come avversario il principe giordano Ali Bin Al Hussein. Fin qui nulla di strano a parte il fatto che l'FBI arriva a Zurigo: ma si sa, gli americani dei confini geografici (quando interessa loro) hanno un'idea molto elastica. Proviamo come semplici spettatori a guardare un po' più da vicino questa vicenda che sembra solo di tangenti ma che non lo è affatto. Chi è questo principe hashemita che si è candidato alla presidenza della FIFA contro un monumento vivente del calcio internazionale come l'ex giocatore di calcio svizzero Blatter?*

*Ali Bin Al Hussein, attuale vicepresidente FIFA, ha 39 anni ed è il fratello mino-*

*re di Abdallah Hussein re di Giordania, paese che con gli Stati Uniti ha stretto un vero patto di ferro nel contrasto allo Stato islamico tanto che la Giordania ha più volte bombardato le postazioni jihadiste. Ovviamente pagandone un prezzo molto alto: tutti si ricorderanno il pilota giordano catturato e bruciato vivo dallo Stato islamico con tanto di video diffuso sul web.*

*L'inchiesta giudiziaria che ha come epilogo Zurigo parte da lontano e più precisamente dall'Eastern District of New York, influente distretto di giustizia diretto, guarda caso fino a pochi giorni fa, dall'attuale procuratore generale degli Stati Uniti Loretta Lynch di provata fede democratica nominata per questo incarico dal presidente Obama. Come tutti sanno i mondiali di calcio del 2018 si giocheranno nella Russia di Putin non proprio un amicone degli Stati Uniti, ma quelli del 2022 saranno ospitati dal Qatar della famiglia Al Thani proprietaria del Paris Saint German di Ibrahimovic e di mille altre cose in Europa. Su questa assegnazione fin da subito gli USA si mossero con veemenza contro Blatter, seguiti da molte federazioni calcistiche e dalla stampa mondiale.*

*Per la costruzione degli stadi in Qatar sono già morti 1.200 operai che operano in condizioni spaventose. «Il Qatar sta puntando sulla sua immagine - dice Nicholas McGeehan, ricercatore di Human Rights Watch - ma se il miglioramento delle condizioni dei lavoratori non sarà veloce, l'immagine non sarà così positiva». Qualcosa si comincia a fare, se d'estate non si può più lavorare dalle 11 alle 15 a 50 gradi, e non è un modo di dire, muratori e carpentieri erano morti. Per non parlare degli alloggi, dove spesso vivono 10 persone insieme, in condizioni igieniche diverse dai grattacieli di West Bay».*

*In Qatar nel 2012 il prodotto interno lordo del Paese è stato di 192.402 miliardi di dollari americani; con un reddito pro capite di 107.000 dollari tutto si può fare e sognare. In vista del Mondiale del 2022 gli sceicchi del Qatar hanno stanziato un budget di 36 miliardi di euro e*

*si stanno persino costruendo una nuova città che si chiamerà Lusail City. E se chi costruisce muore sotto il sole cocente? Pazienza, zitti e lavorare, altro che tornare a casa.*

*Il Qatar è da tempo nel mirino della Casa Bianca per il disinvolto shopping sui mercati di tutto il mondo. In Italia recentemente gli sceicchi si sono comprati lo spazio di Porta Nuova a Milano che tra grattacieli e residenze vale più di 2 miliardi di euro. In Sardegna stanno ragionando su un progetto nel settore sanitario di lusso da 1.2 miliardi euro. Tra gli immobili di pregio acquisiti dalla Qatar Investment Authority, presieduta dall'emiro Tamim bin Hamad al-Thani, ci sono i prestigiosi alberghi di Firenze Four Season, che si trova all'interno del Palazzo della Gherardesca, e lo storico Grand Hotel Baglioni. A Milano la Qatar Investment Authority ha acquistato nel 2014, per circa 100 milioni di euro, il palazzo di via Santa Margherita che ospita gli uffici di Credit Suisse. Senza dimenticare che nel 2012, attraverso una società chiamata Mayhoola for investment, i reali del Qatar si sono comprati la maison di moda Valentino per la «modica» cifra di 700 milioni di euro. La Casa Bianca però li ha messi sotto accusa per i generosi finanziamenti occulti erogati alle organizzazioni terroristiche, tanto che diversi analisti USA hanno identificato questo piccolo ma ricchissimo Paese come il più importante finanziatore del Dawlat al Islamiya. Gli USA sempre più preoccupati dell'avanzata di Al Baghdadi in Libia e Iraq non sono certo intenzionati a mollare la presa e anche questa vicenda mostra che si muovono a tutto campo. Come andrà a finire questa vicenda apparentemente fatta di mazzette vere o presunte che vedono l'epilogo in un lussuosissimo Hotel zurighese non è dato sapere. Una cosa però appare certa: per il monarca Blatter sarà molto dura parare questo calcio di rigore, specie se sul dischetto si presenta il presidente americano con FBI e CIA pronte a ribattere in rete in caso di malcapitata parata.*